

Dal punto di vista della classificazione la SNC e la SAS appartengono alla categoria delle società di persone.

Le categorie sono:

- le società di capitali: SPA, SRL, SAPA....
- le società di persone: SNC, SAS, SS.....

La SS però riguarda il non esercizio dell'attività commerciale.

Nella categoria delle società di persone, la distinzione principale rispetto alle società di capitali è la **responsabilità patrimoniale**, oltre ad altre distinzioni come la contabilità e gli adempimenti fiscali più snelli.

La distinzione principale tra SNC e SAS consiste nel fatto che nella SAS ci sono 2 categorie di soci, con responsabilità diverse:

- 1) **i soci accomandatari che hanno responsabilità illimitata**, quindi rispondono di tutte le obbligazioni della società, anche col proprio patrimonio personale e
- 2) **i soci accomandanti con responsabilità limitata**, cioè col capitale investito.

La SAS, quindi, è una figura che può qualificarsi come intermedia tra le società di capitali (la SRL per antonomasia) e le società di persone (la SNC per antonomasia). Da un lato nella SAS abbiamo dei soci che rispondono personalmente e illimitatamente e soci che non rispondono in tale modo, mentre nella SNC tutti i soci sono solidalmente e illimitatamente responsabili.

Che cosa significa?

Illimitatamente significa che rispondono col proprio patrimonio presente e futuro degli impegni presi con la società e **solidalmente** significa che rispondono tutti i soci per tutto il debito. Potrebbe accadere che per il debito verso un fornitore, quest'ultimo aggredisca direttamente un socio.

Entrambe queste società di persone godono del **beneficio della preventiva escussione**. Si tratta del beneficio che il socio ha di dire al creditore della società di rifarsi prima sul patrimonio della società e poi, se non soddisfatto, di rivalersi sul socio. La principale differenza tra le 2 società risiede comunque nella doppia categoria dei soci. Tant'è che anche nel codice civile, quando si analizza la disciplina della SAS vi è una "clausola di rinvio", cioè per tutto quanto è compatibile si rinvia alla disciplina della SNC.

Per quanto riguarda la SAS, abbiamo anche il **divieto di ingerenza** per i soci accomandanti nella SAS, nelle attività gestorie, di non "spacciarsi" per colui che gestisce la società. Se ciò dovesse accadere, anche l'accomandante ricade nella responsabilità illimitata.

Nella società di persone vige la responsabilità patrimoniale imperfetta.

La società in generale.

Un'impresa è individuale quando è diretta da una sola persona mentre è collettiva quando più persone partecipano alla gestione dell'attività e alla divisione dei risultati (profitti e perdite) che ne derivano. L'impresa di tipo collettivo è oggi più diffusa rispetto a quella individuale, soprattutto per le attività di medie e grandi dimensioni, in quanto consente l'unione di più forze e il frazionamento del rischio tra coloro che vi partecipano.

La forma più importante di impresa collettiva è costituita dalla società.

Il contratto di società.

Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili.

Elementi del contratto di società.

1. pluralità di persone (società unipersonale esclusa)
2. conferimento di beni o servizi (senza i quali non si è soci): denaro, diritti, beni in natura (in proprietà o godimento), attività
3. esercizio in comune di un'attività economica (attività di produzione e/o scambio di beni o servizi)

4. scopo di divisione degli utili (scopo di lucro in senso oggettivo e soggettivo)

2. il conferimento di beni può avere come oggetto una somma di denaro o anche diritti, crediti e beni in natura.

I beni che vengono conferiti in una società possono essere dati:

- in proprietà (proprietà dei beni)
- in godimento (diritto di utilizzazione dei beni)

I beni che vengono conferiti in proprietà non appartengono più ai soci, ma diventano di proprietà della società e vanno a formare il patrimonio sociale.

Il conferimento di servizi, ammissibile solo per alcuni tipi di società, consiste nello svolgimento di un'attività lavorativa a favore della società.

L'esercizio di un'attività economica in comune distingue la società da una comunione di godimento che ha solamente lo scopo del godimento di una o più cose ed è disciplinata dalle norme sulla comunione.

Di solito una società ha come oggetto più atti produttivi, cioè un'attività organizzata in forma d'impresa, ma può essere costituita anche per un singolo affare o per singoli atti produttivi (società occasionale). Questa è una società, ma non è un'impresa, perché manca il requisito della professionalità e quindi non è soggetta alle norme (in particolare il fallimento) che riguardano la società come forma d'impresa collettiva.

Cos'è lo scopo di divisione degli utili?

L'eventuale differenza positiva tra i ricavi e i costi sostenuti, costituisce la causa del contratto di società ed è uno scopo di lucro:

- in senso oggettivo (realizzare un profitto)
- in senso soggettivo (quota dei profitti ai soci)

Dalle società lucrative si distinguono quelle mutualistiche che sono dirette a fornire beni, servizi, occasioni di lavoro ai soci.

Se l'esercizio in comune di un'attività economica non è diretto a ottenere degli utili, oppure è diretto a ottenere utili, ma non a ripartirli tra i soci, non vi è una società, ma un'associazione.

Principali classificazioni delle società.

- Società lucrative: hanno come scopo la divisione tra i soci degli utili, cioè dei profitti ottenuti dall'esercizio della loro attività --> società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata.
- Società mutualistiche: hanno come scopo quello di garantire ai soci un risparmio di spesa, cioè una spesa minore per l'acquisto di beni o servizi oppure una retribuzione più alta per il loro lavoro --> società cooperativa; società di mutua assicurazione.

In che senso le società sono tipiche?

In materia di società sono ammessi solo i tipi previsti e disciplinati dalla legge. Perciò non si possono creare:

- società atipiche, cioè diverse dai modelli legali
- società miste, cioè risultanti dalla combinazione di 2 o più modelli legali

Società commerciali e non commerciali.

- Società commerciali: possono avere come oggetto qualsiasi attività, di natura commerciale o anche agricola --> società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata.

- Società non commerciali: possono avere come oggetto solo un'attività di natura agricola --> società semplice.

Le società commerciali sono soggette a :

- formalità speciali
- iscrizione nel registro delle imprese
- fallimento e altre procedure concorsuali

Le società lucrative si distinguono in :

- Società di capitali --> Società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata e
- Società di persone --> Società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplice..

Responsabilità patrimoniale.

Ogni soggetto ha un'autonomia patrimoniale.

- è responsabile con tutto il suo patrimonio (con tutti i suoi beni presenti e futuri) per l'adempimento delle sue obbligazioni personali
- non è responsabile con il suo patrimonio per le obbligazioni altrui

Il patrimonio di una società è destinato all'esercizio dell'attività economica in comune ed è riservato a garantire i creditori sociali.

I creditori dei soci possono agire solo sul patrimonio dei soci, ma non su quello della società, che è un soggetto distinto dai singoli soci.

Autonomia patrimoniale.

Perfetta.

Società di capitali: una società ha un'autonomia patrimoniale perfetta quando è una persona giuridica, cioè un soggetto del tutto distinto dai soci, e ha un patrimonio completamente separato rispetto al patrimonio dei singoli soci.

- i creditori sociali --> patrimonio della società
- i creditori dei soci --> patrimonio personale dei soci

Imperfetta.

Società di persone: l'autonomia patrimoniale di una società si dice imperfetta quando alla società non viene riconosciuta la personalità giuridica.

- i creditori sociali --> determinate condizioni --> patrimonio personale singoli soci
- i creditori dei soci --> determinate condizioni --> patrimonio della società

Una figura diversa dalla società è il contratto di associazione in partecipazione con il quale una parte (associante) attribuisce all'altra parte (associato) una partecipazione agli utili di un'impresa o anche di singoli affari, in cambio di un determinato apporto economico.

La società semplice.

È un tipo di società non commerciale e di regola può esercitare solo un'attività agricola.

La disciplina di questa società è semplificata e non è soggetta allo statuto dell'imprenditore commerciale.

Perché la disciplina della società semplice è importante?

- è il modello generale di tutte le società di persone
- si applica ai rapporti tra i terzi e le società irregolari, cioè a tutte le società commerciali di persone che non sono iscritte nel registro generale delle imprese.

Come si costituisce una società semplice?

Con un atto costitutivo. Di solito non è richiesta una forma particolare; se la legge richiede una forma essenziale per il trasferimento di alcuni beni conferiti dai soci, tuttavia, la stessa forma è necessaria anche per il contratto sociale.

Di solito una società semplice si può costituire anche verbalmente o tacitamente, quando 2 o più persone si comportano di fatto come soci (società di fatto).

Non ha l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese, ma solo in una sezione speciale del registro.

Rapporti tra soci. Disciplina dei conferimenti in una società semplice.

Alla costituzione di una società deriva l'obbligo fondamentale, a carico di tutti i soci, di eseguire un conferimento di beni o servizi.

La società semplice è l'unico tipo di società nel quale i conferimenti possono anche non essere indicati al momento della costituzione della società.

Si presume che i soci siano obbligati a conferire in parti uguali quanto è necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Conferimenti.

- Denaro
- Crediti (rischio a carico del socio (salvo buon fine)
- Beni: in proprietà (rischio a carico della società e garanzie della vendita; in godimento (rischio a carico del socio e garanzie della locazione)
- Lavoro: rischio a carico del socio (socio d'opera)

Nella società di capitali i soci decidono a maggioranza sulla distribuzione degli utili. Nelle società di persone ciascun socio può pretendere la sua quota di utili anche contro la volontà della maggioranza o di tutti gli altri soci.

I soci possono prevedere all'unanimità che una parte degli utili non sia distribuita ai soci. Non è ammissibile invece una clausola che escluda la distribuzione degli eventuali utili, poiché questa trasformerebbe la società in un'associazione.

La partecipazione nei guadagni e nelle perdite dei singoli soci può avvenire nella misura indicata nell'atto costitutivo della società.

Divieto del Patto Leonino.

È nullo un accordo che preveda l'esclusione di uno o più soci da qualsiasi partecipazione agli utili o alle perdite.

Determinazione delle parti dei soci.

Se nell'atto costitutivo non è stato stabilito nulla al riguardo, per determinare le parti dei soci nei guadagni e nelle perdite si applicano questi criteri:

- le parti si presumono proporzionali ai conferimenti o, quando in una società semplice il valore dei conferimenti non è stato determinato, si presumono uguali
- la parte spettante al socio d'opera deve essere stabilita dal giudice secondo equità e comunque deve essere sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa

L'uso dei beni sociali da parte del socio di una società di persone è vietato, a meno che non vi sia il consenso degli altri soci che autorizzano un socio ad utilizzare i beni della società per fini personali. Una società semplice acquista diritti e assume obbligazioni che sono diritti e obbligazioni della società e non dei singoli soci.

Per le obbligazioni di una società semplice è, prima di tutto responsabile la società col suo patrimonio (conferimenti iniziali più beni acquistati in seguito: i creditori della società possono agire sul patrimonio sociale. La responsabilità riguarda sia le obbligazioni contrattuali che quelle

extracontrattuali.

Responsabilità dei soci.

Nella società semplice rispondono anche i singoli soci. La loro responsabilità è:

- illimitata: ogni socio è responsabile con tutto il suo patrimonio
- solidale: ogni socio è responsabile per l'intero debito e i creditori sociali possono pretenderne il pagamento da uno qualsiasi dei soci. Per il rimborso è prevista l'azione di regresso.

La responsabilità dei soci è sempre illimitata e solidale?

L'atto costitutivo di una S.S. può prevedere, per uno o più soci, un patto di limitazione della responsabilità con cui si determina un certo ammontare da non superare e un patto di esclusione della solidarietà con cui si stabilisce che la loro responsabilità riguarda solo una parte o frazione dei debiti sociali. Quest'ultimo patto però a tutela dei creditori sociali pone dei limiti inderogabili:

- il patto non può mai riguardare i soci che hanno agito in nome e per conto della società
- il patto deve essere portato a conoscenza dei terzi con mezzi idonei

Responsabilità concorrente.

In una S.S. I soci hanno una responsabilità concorrente con quella della società per i debiti sociali, in quanto i creditori della società si possono rivolgere indifferentemente prima nei confronti della società o nei confronti dei soci.

Beneficio di escussione preventiva.

I soci di una società semplice possono richiedere che i creditori agiscano prima sul patrimonio della società, ma devono indicare i beni sociali sui quali i creditori si possono soddisfare facilmente e rapidamente.

Diritti dei creditori dei soci sul patrimonio della società.

Il patrimonio di una S.S. è destinato all'esercizio in comune di un'attività economica da parte dei soci e a garantire l'adempimento delle obbligazioni sociali. Finché dura la società i creditori di un socio non possono agire sul patrimonio della società, ma solo sugli utili spettanti al loro debitore e compiere atti conservativi sulla sua quota del patrimonio sociale.

Liquidazione della quota.

Se gli altri beni del socio di una società semplice sono insufficienti, i suoi creditori possono chiedere in ogni momento la liquidazione in denaro della quota del socio e la società deve provvedervi entro 3 mesi o nel termine maggiore necessario quando venga deliberato lo scioglimento della società.

Obbligazioni personali del socio --> Creditore del socio --> ha diritto di percepire gli utili spettanti al socio; può compiere atti conservativi sul patrimonio sociale; può chiedere la liquidazione della quota del socio se il suo patrimonio personale è insufficiente.

Esclusione della compensazione.

Considerata l'autonomia patrimoniale, sia pure imperfetta, di una società semplice, è esclusa la compensazione di un debito verso la società con un credito nei confronti di un socio.

Amministrazione e rappresentanza della società.

L'amministrazione di una società consiste nel dirigere l'attività sociale, cioè gestire l'attività economica per il cui esercizio in comune è stata costituita la società.

Può essere:

- disgiuntiva: i soci possono amministrare separatamente la società
- congiuntiva: i soci amministrano insieme la società

- mista: per alcuni atti i soci amministrano separatamente, per altri insieme

Amministrazione disgiuntiva: si applica se l'atto costitutivo non dispone diversamente.

- il socio può compiere da solo qualsiasi atto di amministrazione
- il socio può opporsi a un atto di amministrazione che un altro socio vuole compiere, in base alla maggioranza economica.

N.B.: se nell'atto costitutivo della società vi è la riserva all'amministrazione per alcuni soci, il diritto di veto può essere esercitato solo da un altro socio amministratore.

Amministrazione congiuntiva: prevede, per il suo esercizio, il consenso degli altri soci o, il consenso della maggioranza dei soci. Anche in questo caso, in base all'atto costitutivo, ci sono soci amministratori e soci non amministratori.

Amministrazione mista: il potere di gestione è affidato a tutti i soci o a più soci in modo disgiuntivo per alcuni atti e in modo congiuntivo per altri atti.

Nomina dell'amministratore.

- nell'atto costitutivo --> revoca solo per giusta causa
- con atto separato --> revoca anche per giusta causa

Obblighi e diritti degli amministratori di una S.S.

- svolgere le loro funzioni con la diligenza media o normale del "buon padre di famiglia"
- presentare un rendiconto dell'attività che hanno svolto
- gli amministratori hanno diritto a un compenso, a meno che non abbiano accettato espressamente l'incarico a titolo gratuito

Responsabilità degli amministratori. --> Per danni causati alla società --> Responsabilità diretta per mancata diligenza / Responsabilità indiretta per mancata vigilanza

La responsabilità è solidale.

Diritti dei soci non amministratori --> Informazione

--> Rendiconto

Rappresentanza.

Consiste nel potere di agire con i terzi, cioè compiere atti giuridici in nome e per conto della società.

La rappresentanza è disgiunta se non specificato diversamente.

Il potere di rappresentanza è una conseguenza della qualità di amministratore.

L'atto costitutivo può attribuire la rappresentanza solo ad alcuni o a uno degli amministratori o una rappresentanza congiuntiva o mista.

Rappresentanza --> Regime legale

- tutti i soci amministratori
- disgiuntamente

--> Regime convenzionale

- alcuni soci amministratori o un socio amministratore
- congiuntamente o in modo misto

Limitazioni, modificazioni o revoca del potere di rappresentanza --> norme sulla procura

Scioglimento della società e del rapporto di un socio.

Lo scioglimento di una S.S. Si può verificare per:

- scadenza del termine finale
- realizzazione dell'oggetto sociale
- impossibilità sopravvenuta di realizzare l'oggetto sociale
- la volontà di tutti i soci o della maggioranza dei soci
- mancanza successiva della pluralità dei soci

- altre cause eventuali previste nel contratto sociale

Proroga della società.

- proroga espressa (esplicita)
- proroga tacita

Quando si verifica lo scioglimento gli amministratori non possono più compiere nuove operazioni, ma fino a nomina dei liquidatori conservano il potere di amministrazione per gli affari urgenti.

Liquidazione di una società.

Quando vi è una causa di scioglimento di una società, essa non si estingue automaticamente, ma entra nella fase di liquidazione.

La liquidazione serve a:

- convertire in denaro il patrimonio sociale
- pagare i creditori della società
- ripartire tra i soci l'eventuale residuo

Se in una società di persone il patrimonio sociale non è sufficiente per pagare i creditori sociali, i liquidatori devono chiedere ai soci di pagare i debiti della società.

Procedura di liquidazione di una S.S.

- con le modalità indicate nell'atto costitutivo
- o concordate dai soci
- o secondo le regole stabilite dalla legge

Nomina di uno o più liquidatori che deve essere effettuata all'unanimità da tutti i soci. In caso di mancato accordo, la nomina viene compiuta dall'autorità giudiziaria.

Obblighi dei liquidatori.

Hanno gli stessi obblighi degli amministratori.

- prendere in consegna dagli amministratori i beni e documenti sociali e redigere con gli amministratori l'inventario o bilancio iniziale di liquidazione, con le attività e passività della società in liquidazione
- compiere tutti gli atti necessari per la liquidazione del patrimonio della società
- provvedere al pagamento dei debiti sociali ed effettuare l'eventuale ripartizione tra i soci dell'attivo residuo

I liquidatori possono anche vendere i beni sociali in blocco e concludere transazioni o compromessi. I liquidatori devono pagare solo i debiti certi, liquidi ed esigibili.

Devono accantonare le somme necessarie per pagare eventuali debiti futuri.

Attività dei liquidatori.

- se le passività superano le attività i liquidatori devono richiedere ai soci l'esecuzione degli eventuali conferimenti ancora dovuti e il versamento di quanto occorre per il pagamento dei debiti sociali
- se le attività superano le passività i liquidatori, dopo aver pagato i debiti sociali e aver messo da parte le somme per pagare eventuali debiti futuri, procedono al rimborso dei conferimenti e alla ripartizione dell'attivo residuo

Estinzione della società.

Al termine della liquidazione vi è, automaticamente, l'estinzione della società, cioè la sua cessazione come soggetto di diritto, senza altri adempimenti (la S.S. non è iscritta nel registro delle imprese).

Scioglimento del rapporto di un socio.

Cause:

- morte: la morte di una persona produce la cessazione della partecipazione a una società come socio
- recesso: il recesso consiste nella dichiarazione di volontà unilaterale, da parte di un socio, di non volere più fare parte di una società
- esclusione:
 - facoltativa: l'esclusione facoltativa di un socio può essere deliberata dagli altri soci quando ricorre una delle cause previste tassativamente dalla legge
 - di diritto: l'esclusione di diritto di un socio si verifica automaticamente, in seguito alla dichiarazione di fallimento del socio o alla liquidazione della quota a favore di un suo creditore

Caso di morte.

1. gli eredi del socio defunto non hanno diritto di subentrare nella società
2. gli altri soci possono decidere di continuare la società, ma devono liquidare agli eredi la quota del socio defunto

Nell'atto costitutivo di una società può essere previsto che la morte di uno o più soci produca automaticamente lo scioglimento della società oppure la continuazione della società con gli eredi del socio defunto. Tuttavia, anche se il contratto non dispone nulla, in seguito alla morte di un socio gli altri soci possono decidere di sciogliere la società o se gli eredi sono d'accordo, di continuare la società con gli eredi del socio defunto.

Caso di recesso.

- in caso la società sia a tempo indeterminato: ogni socio può recedere dalla società in qualsiasi momento, ma con preavviso agli altri soci, almeno 3 mesi prima, se non previsto diversamente
- in caso la società sia a tempo determinato: un socio può recedere solo per le cause previste nel contratto sociale o per giusta causa

Caso di esclusione.

- facoltativa: gravi inadempimenti delle obbligazioni stabilite dalla legge o dal contratto sociale
 - incapacità legale o condanna penale (interdizione dai pubblici uffici)
 - incapacità sopravvenuta di prestare l'attività lavorativa o la perdita del conferimento
 - efficace dopo 30 giorni
 - il socio può opporsi in tribunale
- di diritto: non è richiesta una deliberazione degli altri soci
 - non è possibile che gli altri soci decidano di mantenere il socio nella società

Liquidazione della quota di un socio.

- il socio o gli eredi del socio hanno diritto alla liquidazione della quota
- la liquidazione si effettua in base alla situazione patrimoniale della società e delle operazioni in corso

I soci che cessano di fare parte di una società rimangono responsabili illimitatamente e solidalmente per le obbligazioni sociali anteriori alla morte, al recesso o all'esclusione del socio.